



Comune di Villafranca di Verona  
PROVINCIA DI VERONA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE N. 105 del 19/11/2025**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PROGETTO DI F.T.E. RELATIVO ALLA CICLOVIA VILLAFRANCA DI VERONA CUSTOZA (POZZOMORETTO) FACENTE PARTE DELL'AREA URBANA DI VERONA 2 PROGRAMMA REGIONALE "VENETO F.E.S.R. 2021-2027 CUP B81B24000680006 CON L'ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO

L'anno **2025** il giorno **diciannove** del mese di **novembre** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze, premesse le formalità di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

		PRESENTI
1	DALL'OCA ROBERTO LUCA	SI
2	TERILLI NICOLA	SI
3	TURRINA LUCA	SI
4	MUSTATEA ILIE CATALIN	SI
5	ZANOTTI RENZO	SI
6	PERINA ORTOMBINA NICOLE (in videoconferenza)	SI
7	TOFFALINI STEFANO	SI
8	BERTASINI LEONARDO	SI
9	PENNACCHIA FRANCESCO	SI
10	BELLESINI ALBERTO	SI
11	CORDIOLI LUCIO	SI
12	FACCIOLI ANGIOLINO	NO
13	BONIZZI ELISA	SI
14	MAZZI LORETTA	SI
15	PREDOMO STEFANO	SI
16	PERSI ALESSANDRA	SI
17	FACCIOLI MARIO	NO
18	BONFANTE EMANUELA	SI
19	BERTOLOTTO GIANCARLO	SI
20	BERTOL DANIELA	SI
21	CORDIOLI ALESSANDRO	SI
22	MELOTTI MATTEO	SI
23	CORAZZINA STEFANO	SI
24	PIANEGONDA DANIELE	SI
25	ZANOLLI ELISABETTA	SI

PRESENTI: 23 ASSENTI: 2

Partecipa all'adunanza con funzioni di Segretario Generale la **Dott.ssa Mazzocco Chiara**.  
Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Nicola Terilli** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Verona ha partecipato come capofila all'Avviso pubblico di individuazione delle aree urbane nelle quali verrà attuata la strategia di Sviluppo urbano sostenibile del PR FESR Veneto 2021-2027, proponendo un'Area Urbana composta dai Comuni di Verona (capofila), Villafranca di Verona, San Giovanni Lupatoto, Bussolengo, Sona, Pescantina, San Martino Buon Albergo, Sommacampagna, San Pietro in Cariano, Castel d'Azzano.
- con Decreto Regionale n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto è stata individuata l'Area urbana di Verona che partecipa quindi alla fase 2 di costruzione e successiva attuazione della S.I.S.U.S. nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027;
- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5655 finale del 01 agosto 2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto e la presa d'atto con DGR n. 1010 del 16 agosto 2022;
- il PR Veneto FESR stabilisce, tra l'altro, le strategie, le priorità e gli obiettivi specifici da perseguire in merito allo Sviluppo urbano della Regione come indicato dall'Agenda urbana europea, dai Regolamenti dei Fondi Strutturali e di Investimento europei e dall'Accordo di Partenariato nazionale. Tali priorità vengono attuate, tramite lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato- ITI di cui agli artt. 28 e 30 del Reg. (UE) 2021/1060, e per il raggiungimento delle finalità proposte, la S.I.S.U.S. della Città Metropolitana di Verona ha definito di attuare l'obiettivo prescelto, tramite la progettazione ed attuazione di una rete di ciclabili sovracomunali, collegate tra loro, tra cui il collegamento ciclabile del capoluogo di Villafranca di Verona alla rete del vicino comune di Sommacampagna in corrispondenza della frazione di Pozzomoretto;
- con il Piano degli interventi sulla ciclabilità, il Comune di Villafranca di Verona, prevede la costruzione di una ciclabile/ciclopedonale che colleghi la ciclabile del Comune di Sommacampagna, che transita per la frazione di Pozzomoretto, con le ciclabili esistenti nel capoluogo di Villafranca di Verona;
- Con DGR n. 1469 del 18/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze dell'istruttoria della Commissione di Valutazione di cui all'Avviso pubblico – DGR n. 1832/2021 e ss.mm.; ha approvato il riparto delle risorse finanziarie tra Aree Urbane e relativi Criteri; ha approvato lo schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (S.I.S.U.S.); ha disposto l'istituzione della Cabina di Regia di cui fanno parte le Autorità di gestione FESR e FSE, l'Organismo Intermedio Avepa e le Autorità Urbane con funzioni sia in fase di Programmazione che di Attuazione;
- - In particolare, all'Area urbana di Verona è stato assegnato con graduatoria di merito di cui all'Allegato A al DDR 86/2022 un contributo di 21.339.532,23 € per la programmazione e co-progettazione tramite la S.I.S.U.S. e successiva attuazione, di interventi nell'ambito delle diverse azioni del PR Veneto FESR 2021-2027;
- nell'ambito dell'azione 2.8.1 "Ciclovie" all'interno dell'Area Urbana di Verona, per la realizzazione della Cicolovia Villafranca – Custoza è stato previsto un contributo regionale FESS a favore del Comune di Villafranca di Verona di €. 729.766,25.= a fronte di una spesa complessiva di € 1.400.000;

- per la realizzazione di tale intervento sono state proposte tre alternative progettuali con la scelta di quella che partendo da via Cappello attraversa la frazione di Pozzomoretto ed, in sede propria, segue il tracciato di via Pozzomoretto, via Pigno e via Dossetto fino a collegarsi con la ciclabile di via Valeggio nel Capoluogo;

Richiamato il Programma triennale di lavori pubblici 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 130 del 30/12/2024 di approvazione della nota di Aggiornamento al DUP 2025-2027, che prevede l'intervento denominato "Ciclovía Villafranca di Verona Custozza (Pozzomoretto) facente parte dell'AREA URBANA DI VERONA - 2- Programma Regionale "Veneto F.E.S.R. 2021-2027, CUP: B81B24000680006" suddiviso in due stralci funzionali, il primo nell'annualità 2026 ed il secondo nel 2027;

Preso atto che il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "Ciclovía Villafranca di Verona Custozza (Pozzomoretto) facente parte dell'AREA URBANA DI VERONA - 2- Programma Regionale "Veneto F.E.S.R. 2021-2027, CUP: B81B24000680006", è stato depositato a firma dell'ing Enrico Scomazzon ed altri professionisti, in data 13/09/2025, nostro prot n. 44324/25, ed aggiornato parzialmente in data 28/10/2025 (tav 3) a seguito dell'accoglimento osservazione prot. 50349/25, comportante lavori per Euro 863.246,79= oltre somme a disposizione per Euro 551.753,21=, per totali Euro 1.415.000,00=, suddiviso in due stralci funzionali rispettivamente da Euro 1.270.000,00= ed Euro 145.000,00= e composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica illustrativa, quadro economico, documentazione fotografica;
- Relazione Compatibilità idraulica;
- Dichiarazione VAS-Vinca;
- Attestazione sismica\_ciclovía del 23/10/2025;
- Relazione Geologica;
- Relazione Tecnica IP03;
- Relazione illuminotecnica IP04;
- Relazione sostenibilità opera IP05;
- Piano manutenzione IP06;
- Dichiarazione L.R. 17/09 IP07;
- Piano particellare d'esproprio;
- Tavola grafica n. 1: Tracciato e sua suddivisione in stralci
- Tavola grafica n. 2: tratto da via dei Colli a loc. Pozzomoretto;
- Tavola grafica n. 3: tratto da loc. Pozzomoretto a via Pigno del 28/10/2025;
- Tavola grafica n. 4: tratto lungo via Pigno ;
- Tavola grafica n. 5a: primo tratto via Dossetto;
- Tavola grafica n. 5b: secondo tratto via Dossetto;
- Tavola grafica n. 6: tratto da via Dossetto a via Valeggio;
- Tavola grafica n. 7: terreno comunale dove depositare terra vegetale;
- Tavola illum: planimetria zone 01-02-03-04 IP01;
- Tavola illum: planimetria zone 05-06 IP02;
- Tavola PRG vigente;
- Tavola Variante Urbanistica;
- Tavola aree catastali oggetto d'esproprio;
- Elenco prezzi unitari (OG3);
- Elenco prezzi IP08
- Computo metrico estimativo intero progetto (OG3);
- Computo metrico estimativo primo stralcio (OG3);
- Computo metrico estimativo (OG10) IP09;

- Analisi prezzi (OG10) IP11;
- Quadro incidenza manodopera progetto complessivo (OG3);
- Quadro incidenza manodopera (OG10) IP10;

Visto il Quadro Economico del Progetto di Fattibilità Tecnico Economico Complessivo elaborato con il prezzario regionale vigente:

<b>“Q.T.E – CICLOVIA NELL’AREA URBANA DI VERONA: - Ciclovia Villafranca di Verona _ Custoza” – CUP: B81B24000680006</b>		
<b>A</b>	<b>IMPORTO DEI LAVORI OG3</b>	
<b>A.1</b>	Importo dei lavori a corpo e misura opere OG3 – OS10 - OS9	740.095,98
	Importo lavori OG10	103.840,56
<b>A.2</b>	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	19.310,25
	<b>TOTALE LAVORI OG3</b>	<b>863.246,79</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZ.</b>	
<b>B.1</b>	Imprevisti al 10%	86.324,68
<b>B.2</b>	Incremento prezzi 10%	86.324,68
<b>B.3a</b>	Spese tecniche esterne Geologo + cassa previdenziale al 5%	6.240,00
<b>B.3b</b>	Spese tecniche esterne CSP – CSE + cassa prev al 5%	9.360,00
<b>B.3c</b>	Spese tecniche PI verifica illuminotecnica + progettazione + collab di cassa previd al 5%	7.350,00
<b>B.3d</b>	Spese tecniche relazione archeologica + 5%	787,10
<b>B.3e</b>	Spese tecniche frazionamento e picchettamento + 5%	19.425,00
<b>B.3f</b>	Spese tecniche collaudatore	0,00
<b>B.5</b>	Autorità di vigilanza	600,00
<b>B.6</b>	Spese di pubblicazione gara	3.000,00
<b>B.7a</b>	Fondo art. 45 Dlgs 36/23 – personale 80%	13.811,95
<b>B.7b</b>	Fondo per attrezzature UT – 20%	3.452,99
<b>B.8</b>	Acquisizione aree	190.396,85
<b>B.9</b>	Spostamento palificata telecom	19.099,63
<b>B.10</b>	Installazione Telecamere controllo ciclabile Regione Veneto. CIG B873E39B1B	9.760,00
<b>B.10</b>	IVA al 10% sui lavori	86.324,68
<b>B.11a</b>	Iva su B.3 da a) ad f) – al 22%	9.495,66
<b>B</b>	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>551.753,21</b>
<b>A+B</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO STANZIAMENTO</b>	<b>1.415.000,00</b>

Considerato che il Progetto è suddiviso in due stralci funzionali, per una spesa del 1° stralcio di € 1.270.000,00= e del 2° stralcio di € 145.000,00=, con i seguenti Quadri economici:

#### **Primo stralcio progetto -**

**Ciclovía Villafranca di Verona \_ Custoza“**

<b>A</b>	<b>IMPORTO DEI LAVORI OG3</b>	Alternativa 3 – primo stralcio	
<b>A.1</b>	Importo dei lavori a corpo e misura ( soggetti a ribasso)		770.085,74
<b>A.2</b>	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		15.600,00
	<b>TOTALE LAVORI OG3</b>		<b>785.685,74</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZ.</b>		
<b>B.1</b>	Imprevisti		75.233,44
<b>B.2</b>	fondo per incremento prezzi		39.284,29
<b>B.3a</b>	Spese tecniche esterne Geologo + cassa previdenziale al 4% - CIG B50558776A		6.240,00
<b>B.3b</b>	Spese tecniche esterne CSP – CSE + cassa prev al 4% - CIG. B505A08EE4		9.360,00
<b>B.3c</b>	Spese tecniche PI verifica illuminotecnica + progettazione + 5% c.c. - CIG. B505858A66		7.350,00
<b>B.3d</b>	Spese tecniche relaz archeologica + 5%		787,10
<b>B.3e</b>	Spese tecniche frazionamento e picchettamento + 5% - CIG. B509C21A8C		19.425,00
<b>B.3f</b>	Spese tecniche collaudatore		0,00
<b>B.5</b>	Autorità di vigilanza		600,00
<b>B.6</b>	Spese di pubblicazione gara		3.000,00
<b>B.7a</b>	Fondo art. 45 Dlgs 36/23 – personale 80%		12.570,97
<b>B.7b</b>	Fondo per attrezzature UT – 20%		3.142,74
<b>B.8</b>	Acquisizione aree		190.396,85
<b>B.9</b>	Spostamento palificata telecom		19.099,63
<b>B.10</b>	Installazione telecamere controllo passaggio CIG B873E39B1B		9.760,00
<b>B.11</b>	IVA al 10% sui lavori		78.568,57
<b>B.12</b>	Iva su B.3 da a) ad f) – al 22%		9.495,66
<b>B</b>	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>		<b>484.314,26</b>
<b>A+B</b>	<b><u>TOTALE COMPLESSIVO STANZIAMENTO</u></b>		<b>1.270.000,00</b>
	<b><u>OPERA</u></b>		

**Secondo stralcio Progetto**

**Ciclovía Villafranca di Verona \_ Custoza“**

<b>A</b>	<b>IMPORTO DEI LAVORI OG3</b>		
<b>A.1</b>	Importo dei lavori a corpo e misura ( soggetti a ribasso)		73.850,80
<b>A.2</b>	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		3.710,25
	<b>TOTALE LAVORI OG3</b>		<b>77.561,05</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZ.</b>		
<b>B.1</b>	Imprevisti		11.091,24
<b>B.2</b>	fondo per incremento prezzi		47.040,39
<b>B.3a</b>	Spese tecniche esterne Geologo + cassa previdenziale al 4% - CIG B50558776A		0,00
<b>B.3b</b>	Spese tecniche esterne CSP – CSE + cassa prev al 4% - CIG. B505A08EE4		0,00

<b>B.3c</b>	Spese tecniche PI verifica illuminotecnica + progettazione + 5% c.c. - CIG. B505858A66	0,00
<b>B.3d</b>	Spese tecniche relaz archeologica + 5%	0,00
<b>B.3e</b>	Spese tecniche frazionamento e picchettamento + 5% - CIG. B509C21A8C	0,00
<b>B.3f</b>	Spese tecniche collaudatore	0,00
<b>B.5</b>	Autorità di vigilanza	0,00
<b>B.6</b>	Spese di pubblicazione gara	0,00
<b>B.7a</b>	Fondo art. 45 Dlgs 36/23 – personale 80%	1.240,98
<b>B.7b</b>	Fondo per attrezzature UT – 20%	310,24
<b>B.8</b>	Acquisizione aree	0,00
<b>B.9</b>	Spostamento palificata telecom	0,00
<b>B.10</b>	Installazione telecamere controllo passaggio CIG B873E39B1B	0,00
<b>B.11</b>	IVA al 10% sui lavori	7.756,11
<b>B.12</b>	Iva su B.3 da a) ad f) – al 22%	0,00
<b>B</b>	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>67.438,95</b>
<b>A+B</b>	<b><u>TOTALE COMPLESSIVO STANZIAMENTO</u></b> <b><u>OPERA</u></b>	<b>145.000,00</b>

Preso atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Antonio Benedetti, dipendente dell'Area Tecnica – Unità lavori pubblici del Comune di Villafranca di Verona;

Visto il Verbale di validazione del RUP della fase di progettazione F.T.E. , prot 54505/2025 del 12/11/2025;

Dato atto che il progetto interessa porzioni di aree di proprietà privata comportando la necessità di procedere con una procedura espropriativa;

Considerato che ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 327/01 e ss. mod. integr. (T.U. espropri) "il decreto di esproprio può essere emanato qualora: a) l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio; b) vi sia stata la dichiarazione di pubblica utilità; ..." e che ai sensi degli artt. 9 e 12 del citato D.P.R. *"un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che preveda la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità"* e *"la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta quando l'autorità espropriante approva a tal fine il progetto definitivo dell'opera pubblica"* ;

Dato atto che il Responsabile della procedura espropriativa, in data 15/09/2025 con prot. n. 44513/2025, 44516/2025, tramite raccomandate A/R e PEC, ha provveduto a notificare a tutti gli intestatari catastali delle aree interessate dai lavori previsti nel particellare di esproprio in Comune di Villafranca di Verona l'avviso dell'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.Lgs. n. 327/2001, di approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "Ciclovía Villafranca di Verona Custozza (Pozzomoretto) facente parte dell'AREA URBANA DI VERONA - 2- Programma Regionale "Veneto F.E.S.R. 2021-2027, CUP: B81B24000680006";

Considerato che nel periodo di deposito del progetto è giunta l'osservazione dell'arch. Giovanni Luigi Tuccio Bertolini, prot. 50349 del 16/10/2025, con cui richiede:

- 1) far proseguire il tracciato ciclabile sulla strada comunale fino a giungere al mappale 367 del foglio 4, posto sul lato opposto di via Pozzomoretto, senza quindi entrare nella sua proprietà, ritenendolo meno oneroso;
- 2) se non sarà possibile spostare il tracciato, richiede il mantenimento dell'accesso ai fondi da parte dei mezzi agricoli in prossimità del confine dei due mappali, ove esiste già una capezzagna, mantenendo una larghezza minima di 6 metri lineari per ogni accesso ai mappali di proprietà;

Preso atto che il progettista ha relazionato al RUP con prot 52142/2025 in merito all'osservazione presentata, accogliendo la richiesta evidenziata al punto 2) relativa alla predisposizione due accessi carri ai fondi, andando pertanto ad aggiornare la Tavola grafica n. 3;

Rilevato che la vigente strumentazione urbanistica comunale è costituita da:

– il Piano di Assetto del Territorio, approvato nella Conferenza dei Servizi del 18.02.2015 e successivamente ratificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11, con deliberazione della Giunta Regionale n. 889 del 13.07.2015, pubblicata nel BUR n. 72 del 22.07.2015, con efficacia dal 07.08.2015 e validità a tempo indeterminato;

– il Piano degli Interventi (di seguito PI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18.04.2018, esecutiva, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11; il PI è stato successivamente variato con modificazioni puntuali connesse alla realizzazione di opere pubbliche;

Preso atto che il progetto comporta la necessità di procedere con una variante puntuale al P.I. come indicato nella Tavola Variante Urbanistica di progetto, in quanto l'intervento va ad insistere anche su aree inserite principalmente in fasce di rispetto stradale ed in zona E – (Agricola);

Visto che tale variante urbanistica rientra nella disciplina prevista dall'art. 18 della L.R.V. n. 11/04;

Vista la documentazione predisposta dai tecnici comunali per l'Adozione della Variante al Piano degli Interventi relativo al progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "Ciclovía Villafranca di Verona Custozza (Pozzomoretto) facente parte dell'AREA URBANA DI VERONA - 2- Programma Regionale "Veneto F.E.S.R. 2021-2027, CUP: B81B24000680006, e costituita da:

- Tavola PRG vigente;
- Tavola Variante Urbanistica;

Preso atto che ad oggi è pervenuto il solo parere favorevole di compatibilità idraulica prot 595792 del 29/10/25 – pratica n. C12080, nostro protocollo 52319/25;

Relativamente alle ulteriori procedure da espletare nei procedimenti di Variante al Piano degli Interventi, si precisa che:

- Il Regolamento regionale 09 gennaio 2025 n. 3, attuativo in materia di VAS - Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale 27 maggio 2024 n. 12, al comma 3 dell'art. 5 "Campo di applicazione" elenca i casi che non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica VAS, tra i quali possiamo ritrovare le modifiche di Piani e Programmi, ai sensi dell'art. 16 comma 12 del Testo Unico dell'Ambiente, conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge effetto di variante;
- in merito alla valutazione della compatibilità idraulica e sismica ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 per la redazione degli strumenti urbanistici, il RUP in data 15/09/2025, con prot. 44643/2025 e prot 44648/2025 ha trasmesso alla Regione Veneto il progetto al fine dell'ottenimento del parere di competenza; ad oggi è pervenuto il solo parere favorevole di compatibilità idraulica prot 595792 del 29/10/25 – pratica n. C12080, nostro protocollo 52319/25;
- in merito alla valutazione di Incidenza Ambientale VincA, ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso della Regione del Veneto n. 15 del 17/02/2025, è stato predisposto dal progettista apposito "Modulo di identificazione del P/P/P/I/A rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di VincA";
- in merito al Contenimento del consumo del suolo ai sensi della L.R. 06 giugno 2017 n. 14, il comma 1, lett. c), dell'art. 12 "Disposizioni finali", consente sempre sin dall'entrata in vigore della legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della giunta regionale di cui alla DGRV n. 668 del 15 maggio 2018, la realizzazione di lavori e di



opere pubbliche o di interesse pubblico;

Ritenuto, pertanto, di approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato “Ciclovia Villafranca di Verona Custozza (Pozzomoretto) facente parte dell’AREA URBANA DI VERONA - 2- Programma Regionale Veneto F.E.S.R. 2021-2027” che ai sensi dell’art. 19 comma 2 del DPR 327/2001 costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ai sensi dell’art. 9 del DPR 327/2001 e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera ai sensi dell’art. 12 comma 1 lett. a) del DPR stesso; vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità che diverranno efficaci, ai sensi dell’art. 12 co. 3 del citato TU espropri, al momento dell’efficacia della variante allo strumento urbanistico;

Visti:

- la delibera del C.C. n. 131 del 30/12/2024 di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 e le successive delibere di variazione di bilancio;
- la delibera del C.C. n. 130 del 30/12/2024 di approvazione del DUP 2025-2027 e le successive delibere di variazione;
- la Legge urbanistica regionale 23 aprile 2004, n. 11;
- la L.R. 27/05/2024, n. 12 e successivi regolamenti attuativi in materia di VAS, VINCA, VIA e AIA;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- il DPR N. 327/2001, Testo unico espropri;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici”, con particolare riferimento all’art. 41 “Livelli e contenuti della progettazione”;
- la Legge 07 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all’art. 42 “Attribuzioni dei consigli”;

**DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato “Ciclovía Villafranca di Verona Custoza (Pozzomoretto) facente parte dell’AREA URBANA DI VERONA - 2- Programma Regionale "Veneto F.E.S.R. 2021-2027, CUP: B81B24000680006”, a firma dell’ing Enrico Scomazzon ed altri professionisti, depositato in data 13/09/2025, nostro prot n. 44324/25, ed aggiornato parzialmente in data 28/10/2025 (tav 3) a seguito dell’accoglimento osservazione prot. 50349/25, comportante lavori per Euro 863.246,79= oltre somme a disposizione per Euro 551.753,21=, per totali Euro 1.415.000,00= , suddiviso in due stralci funzionali rispettivamente da Euro 1.270.000,00= ed Euro 145.000,00= e composto dai seguenti elaborati:
  - Relazione tecnica illustrativa, quadro economico, documentazione fotografica;
  - Relazione Compatibilità idraulica;
  - Dichiarazione VAS-Vinca;
  - Attestazione sismica\_ciclovía del 23/10/2025;
  - Relazione Geologica;
  - Relazione Tecnica IP03;
  - Relazione illuminotecnica IP04;
  - Relazione sostenibilità opera IP05;
  - Piano manutenzione IP06;
  - Dichiarazione L.R. 17/09 IP07;
  - Piano particellare d’esproprio;
  - Tavola grafica n. 1: Tracciato e sua suddivisione in stralci
  - Tavola grafica n. 2: tratto da via dei Colli a loc. Pozzomoretto;
  - Tavola grafica n. 3: tratto da loc. Pozzomoretto a via Pigno del 28/10/2025;
  - Tavola grafica n. 4: tratto lungo via Pigno ;
  - Tavola grafica n. 5a: primo tratto via Dossetto;
  - Tavola grafica n. 5b: secondo tratto via Dossetto;
  - Tavola grafica n. 6: tratto da via Dossetto a via Valeggio;
  - Tavola grafica n. 7: terreno comunale dove depositare terra vegetale;
  - Tavola illum: planimetria zone 01-02-03-04 IP01;
  - Tavola illum: planimetria zone 05-06 IP02;
  - Tavola PRG vigente;
  - Tavola Variante Urbanistica;
  - Tavola aree catastali oggetto d’esproprio;
  - Elenco prezzi unitari (OG3);
  - Elenco prezzi IP08
  - Computo metrico estimativo intero progetto (OG3);
  - Computo metrico estimativo primo stralcio (OG3);
  - Computo metrico estimativo (OG10) IP09;
  - Analisi prezzi (OG10) IP11;
  - Quadro incidenza manodopera progetto complessivo (OG3);
  - Quadro incidenza manodopera (OG10) IP10;

avente il seguente Quadro economico complessivo:

<b>“Q.T.E – CICLOVIA NELL’AREA URBANA DI VERONA: - Ciclovia Villafranca di Verona _ Custoza” – CUP: B81B24000680006</b>		
<b>A</b>	<b>IMPORTO DEI LAVORI OG3</b>	Alternativa 3
<b>A.1</b>	Importo dei lavori a corpo e misura opere OG3 – OS10 - OS9	740.095,98
	Importo lavori OG10	103.840,56
<b>A.2</b>	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	19.310,25
	<b>TOTALE LAVORI OG3</b>	<b>863.246,79</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZ.</b>	
<b>B.1</b>	Imprevisti al 10%	86.324,68
<b>B.2</b>	Incremento prezzi 10%	86.324,68
<b>B.3a</b>	Spese tecniche esterne Geologo + cassa previdenziale al 5%	6.240,00
<b>B.3b</b>	Spese tecniche esterne CSP – CSE + cassa prev al 5%	9.360,00
<b>B.3c</b>	Spese tecniche PI verifica illuminotecnica + progettazione + collab dl cassa previd al 5%	7.350,00
<b>B.3d</b>	Spese tecniche relazione archeologica + 5%	787,10
<b>B.3e</b>	Spese tecniche frazionamento e picchettamento + 5%	19.425,00
<b>B.3f</b>	Spese tecniche collaudatore	0,00
<b>B.5</b>	Autorità di vigilanza	600,00
<b>B.6</b>	Spese di pubblicazione gara	3.000,00
<b>B.7a</b>	Fondo art. 45 Dlgs 36/23 – personale 80%	13.811,95
<b>B.7b</b>	Fondo per attrezzature UT – 20%	3.452,99
<b>B.8</b>	Acquisizione aree	190.396,85
<b>B.9</b>	Spostamento palificata telecom	19.099,63
<b>B.10</b>	Installazione Telecamere controllo ciclabile Regione Veneto CIG B873E39B1B	9.760,00
<b>B.10</b>	IVA al 10% sui lavori	86.324,68
<b>B.11a</b>	Iva su B.3 da a) ad f) – al 22%	9.495,66
<b>B</b>	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>551.753,21</b>
<b>A+B</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO STANZIAMENTO</b>	<b>1.415.000,00</b>

che costituisce, ai sensi degli artt. 9, 12 e 19 comma 2 del DPR 327/2001, adozione della variante urbanistica ai sensi dell’art. 18, comma 2, della L.R.V. 23/04/2004 n. 11, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;

4. di precisare che dopo la presente adozione della variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell’art. 18 della L.R.V. 11/2004:

- il Progetto sarà pubblicato sul sito informatico comunale;
- la variante verrà depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni presso la segreteria del Comune e della Provincia;
- dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblico all'albo del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- il Comune con propria deliberazione di Consiglio Comunale, entro 60 giorni, si esprimerà sulle osservazioni presentate ed approverà la variante urbanistica

5. di dare atto che il Programma Triennale dei LL.PP. è stato aggiornato con deliberazione della presente seduta del Consiglio Comunale, con precedente punto all'ordine del giorno, secondo gli importi del sopra riportato Quadro Economico;

6. di precisare che la realizzazione del primo stralcio del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "Ciclovía Villafranca di Verona Custozza (Pozzomoretto) facente parte dell'AREA URBANA DI VERONA - 2- Programma Regionale "Veneto F.E.S.R. 2021-2027, CUP: B81B24000680006", troverà copertura per € 662.002,24 tramite fondi del contributo della Regione Veneto F.E.S.R. 2021-2027, quale parte proporzionale di € 729.766,25 del contributo regionale in fase di assegnazione, e per € 607.997,76= con risorse proprie del Comune, per una spesa complessiva di Euro 1.270.000,00; mentre il secondo stralcio della spesa complessiva di € 145.000,00, previsto nell'annualità 2027 dal Programma triennale dei lavori pubblici, sarà finanziato con quota parte del restante finanziamento regionale e con fondi propri di bilancio che saranno individuati con successivo provvedimento;

7. di prendere atto dell'attestazione resa dai progettisti incaricati ai sensi dell'art. 5 comma 3 lett. b) del Regolamento attuativo in materia di VAS n. 3 del 9/1/2025, allegata al progetto depositato ed inerente la non necessità di procedere alla Valutazione da parte della Commissione regionale VAS;
8. di prendere atto della relazione del progettista, nostro prot. 27634 del 28/10/2025, che ha accolto la richiesta del privato di predisporre due accessi carrai ai fondi, andando ad aggiornare la Tavola grafica n. 3 del progetto in data 28/10/2025;

9. di precisare che le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. n. 11/2004, secondo la Legge n. 1902/1952 e dell'art. 12, comma 3, del Testo Unico dell'Edilizia - D.P.R. 380/2001, si applicano fino al momento in cui il piano entrerà in vigore;
10. di dare atto che gli uffici Lavori pubblici, Urbanistica, Staff Area Tecnica dovranno collaborare, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'esecuzione della presente deliberazione;

Inoltre,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

stante l'urgenza di provvedere in merito;

## **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.

\*\*\*\*\*

PRESIDENTE NICOLA TERILLI: Passiamo al punto tre ed ultimo punto all'ordine del giorno: «Approvazione progetto di F.T.E. relativo alla Ciclovia Villafranca di Verona Custozza (Pozzomoretto) facente parte dell'Area Urbana di Verona - 2- Programma Regionale "Veneto F.E.S.R. 2021-2027 - cup: B81B24000680006 con l'adozione della variante urbanistica preordinata all'esproprio"».

Relaziona l'Assessore Francesco Arduini.

ASSESSORE FRANCESCO PAOLO ARDUINI: Grazie Presidente.

Il Comune di Villafranca... Adesso l'Architetto Faustini proietterà delle immagini. Introduzione allora. Il Comune di Villafranca ha partecipato ad un avviso pubblico, dove il Comune di Verona era capofila, assieme ad altri Comuni del veronese per la realizzazione di alcune opere, un bando europeo con fondi gestiti, come si diceva prima, dalla Regione. Con il Piano degli interventi sulla ciclabilità il Comune nostro ha previsto la costruzione di una ciclabile che collega la ciclabile di Sommacampagna, che arriva al... località Cappello, che transiterà per la frazione di Pozzomoretto collegandosi alle ciclabili esistenti nel capoluogo di Villafranca di Verona. Come diceva prima l'Assessore, il Vicesindaco, è stato previsto un contributo regionale di euro 729 mila 766, a fronte di una spesa complessiva di 1 milione 415 mila euro, l'opera verrà realizzata in due stralci. La ciclabile partirà da via Cappello, attraverserà la frazione di Pozzomoretto, in sede nostra propria, segue il tracciato di via Pozzomoretto, via Pigno, il Dossetto fino a collegarsi con la ciclabile di Valeggio nel capoluogo. L'intervento, come dicevo, è suddiviso in due stralci: il primo, nell'annualità 2026, prevede un intervento di 1 milione e 270 mila euro, come dicevo prima con 729 mila di contributo e 607 mila di fondi dell'Ente e si arriverà fino alla località Dossetto; con il secondo intervento, sarà di 145 mila, previsto per l'annualità 2027, andremo a collegarci alla ciclabile lungo la Madonna del Popolo. Il progetto interessa porzioni di aree di proprietà privata e quindi comporterà la necessità di procedere con una procedura espropriativa e, a tal proposito, il responsabile della procedura espropriativa ha già provveduto a notificare a tutti gli espropriati l'avviso dell'avvio del procedimento e di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica. È pervenuta un'osservazione da parte

di un architetto che segue un proprietario, il quale evidenziava la necessità di prevedere due passi carrai in prossimità, per dare la possibilità di accesso ai fondi, osservazione che è stata richiesta. Il progetto, poi, comporta la necessità di procedere con una variante al Piano degli interventi, in quanto l'intervento va ad insistere su più aree principalmente in fascia di rispetto in zona E, zona agricola, quindi si deve fare la variante urbanistica per trasformare da area agricola a strada. Ad oggi è pervenuto il solo parere favorevole della compatibilità idraulica. Quindi, ritenuto di approvare il progetto di fattibilità tecnico economica per 1 milione e 415 mila euro complessivo, il quale costituisce il progetto adozione della variante allo strumento urbanistico e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Quindi, questa sera il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il progetto di fattibilità tecnico economica a seguito dell'accoglimento anche dell'osservazione per il quale è stato dato parere favorevole, l'adozione della variante urbanistica ai sensi dell'articolo 18 della legge 11, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Si precisa, inoltre, che, dopo la presente adozione della variante, il progetto sarà pubblicato sul sito informatico del Comune. La variante, come tutte le varianti, verrà depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni presso la Segreteria del Comune e della Provincia, all'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblico all'Albo del Comune, decorsi i quali giorni chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni, il Comune, con propria delibera, entro 60 giorni si esprimerà sulle osservazioni, nel caso in cui ne pervenissero. Quindi, questa sera precisiamo che questo intervento è stato il frutto di una serie di ragionamenti fatti per il quale abbiamo già discusso e abbiamo già parlato, è un argomento che è stato, a mio modo, non dico ampiamente ma è stato sviscerato, ne abbiamo parlato anche nel precedente Consiglio Comunale. È un intervento che, come dicevamo prima, prevede, per una mera questione di sicurezza, dal punto di vista nostro, di far passare la ciclabile nella località del Dossetto esulando il passaggio vicino all'attuale via dei Colli, via che, per altro, adesso è stata appena ultimata, a parte il pezzo iniziale dalla località di Pozzomoretto fino alla via Pigno, perché l'Enel dovrà intervenire con degli scavi e quindi non aveva senso andare a sistemare anche quel pezzo di strada molto ammalorato perché lo sistemerà l'Emel, da accordi che abbiamo preso con lei, per una questione di sicurezza, perché? Perché riteniamo che la ciclabile non potesse essere sicura dal punto di vista della sicurezza, in quanto prevedeva lungo via dei Colli, in prossimità dell'abitato di Villafranca, il trasferimento sul lato sinistro per poi rientrare sul lato destro per andare a collegarsi alla ciclabile della Madonna del Popolo. Ne abbiamo discusso anche in Commissione, abbiamo fatto dei grandi progressi credo, perché di solito non va bene l'opera, non va bene il progetto, invece ho sentito che il progetto questa volta piace, va bene, non va bene il posto, se non ho capito male, però - insomma - voglio dire è evidente che sia giusto sottolineare questo enorme passo in avanti. Una volta adottata la variante, con tutta la procedura che ho appena spiegato, bisognerà approvare il progetto esecutivo e quindi contiamo che entro l'inizio dell'anno, per giugno, giugno - luglio, di poter poi, una volta approvato il progetto esecutivo e fatta la gara, di iniziare l'opera. Opera, come dicevo, che il primo stralcio inizierà nel 2026, per dare seguito finale al secondo stralcio, con i 145 mila euro, per il 2027. Quindi, questa sera il Consiglio Comunale è chiamato ad adottare il progetto tecnico economico, con l'adozione della variante urbanistica con il vincolo preordinato all'esproprio. Non so se l'Architetto Faustini, che ha redatto lui, che ringrazio anche per la collaborazione, ha redatto queste slides perché in sede di Commissione l'Ingegnere Scmazzone, che è il RUP dell'opera aveva fatto vedere delle slides, però molto frammentate, dove non era possibile vedere tutto il percorso. Ho finito. Grazie. A disposizione.

**PRESIDENTE NICOLA TERILLI:** Grazie Assessore Arduini.  
Prego, Consigliere Melotti.

**CONSIGLIERE MATTEO MELOTTI:** Grazie Presidente. Volevo chiarire all'inizio del mio intervento ciò che è emerso e che ha detto l'Assessore Arduini rispetto al progetto, cioè al lavoro fatto dagli Uffici, non abbiamo nulla da dire, la scelta che noi contestiamo, che adesso andrò ad argomentare è sulla scelta che è stata fatta rispetto al progetto, alla tipologia sulle tre che è stata scelta. Loro hanno..., la politica ha scelto che cosa fare e i tecnici hanno messo la loro professionalità, la

loro alta professionalità a servizio della politica che ha fatto una scelta che però noi contestiamo e adesso vado a spiegare. Questo è l'ennesimo esempio di come la Comunità Europea, tanto vituperata da alcuni partiti che voi amate o sostenete tanto, in realtà dona ai nostri territori delle opportunità. Questi sono fondi che eroga la Regione, ma sono fondi europei e, andando a vedere un po' di cose, da dove vengono? Vengono sostanzialmente da una scelta della Comunità Europea che dà questa opportunità di costruire queste reti di ciclabili sovracomunali, collegate fra loro e uno degli obiettivi che questo progetto ha è quello di promuovere la mobilità urbana multimodale, sostenibile verso un'economia a zero emissioni di anidride carbonica, cioè la funzionalità o l'obiettivo è cercare di produrre meno anidride carbonica, come? Facendo in modo che le persone si muovono un po' di più a piedi e in bici rispetto in macchina. Allora, rispetto a questa cosa qua sono andato a vedere, sostanzialmente, il PUM, che è quel documento che citiamo spesso, che dovrebbe essere la stella polare rispetto alle scelte che riguardano la viabilità e che nella stragrande maggioranza dei casi noi condividiamo, peccato che poi resti spesso sulla carta. Ad un certo punto il PUM dice: «Se si pensa alla ciclabilità solamente come un'opportunità per il tempo libero ed il cicloturismo non si sfrutta il contributo che essa può dare all'obiettivo del passaggio alla mobilità nuova», cioè, sostanzialmente, una diminuzione dell'anidride carbonica, il famoso gas serra e degli inquinanti. Allora, quando si va a leggere, se qualcuno si è letto il progetto della ciclabile, nella premessa del progetto ad un certo punto viene detto così, viene detto sostanzialmente questo che la..., aspettate che non volevo perdere... Eccolo qua: «Il piano di interventi sulla ciclabilità del Comune di Villafranca di Verona prevede già la costruzione di una ciclopedonale situata lungo via dei Colli», questo prevedeva, c'era scritto nel documento, che era l'idea iniziale che l'Amministrazione Comunale aveva avuto rispetto a questi finanziamenti. E, a onor del vero, quando questa cosa ci era stata presentata noi avevamo espresso il nostro favore rispetto a questa scelta, proprio per questa ciclabile lungo via dei Colli e, c'è scritto sempre nel progetto della ciclabile: «Solo dopo la quantificazione delle difficoltà riscontrate nel tratto terminale della via, dopo l'intersezione con via Baden Powell hanno fatto preferire un tracciato più naturalistico, con basso flusso automobilistico e quindi più sicuro». Allora, o l'una o l'altra, cioè o è una ciclabile per il cicloturismo o è una ciclabile funzionale a fare in modo che le persone si muovano nella vita di tutti i giorni in bicicletta o a piedi e quindi lascino a casa la macchina. E noi l'abbiamo detto, io e la Consiglieria Zanolli durante la Commissione, se una ciclabile è lungo la strada ed è illuminata, è fruibile a qualsiasi ora del giorno e della notte, perché è illuminata, perché è frequentata, se è una ciclabile è in mezzo ai campi va bene per chi il sabato o la domenica o quando vuole va a farsi una gita a piedi o in bicicletta, ma non è funzionale a questo che noi riteniamo l'obiettivo più importante, cioè che le persone imparino, comincino ad usare la bicicletta nei tratti fino ai cinque chilometri al posto della macchina. E allora che cosa succede? Che la scelta che viene fatta è una scelta più cicloturistica, rispetto ad una scelta che va, appunto, nella direzione dell'utilizzo della bici per la vita di tutti i giorni. E, ripetiamo, è una perdita di una grande opportunità, perché dall'Europa ci arrivano 729 mila euro, noi ce ne mettiamo una parte, però questi soldi potevano essere messi sostanzialmente per fare quello che inizialmente era il progetto. E perché questo è importante? E perché questo sarebbe stato quello che noi auspicavamo? Perché se nel frattempo l'Amministrazione Comunale avesse scelto di fare altre ciclabili allora avremmo detto vabbè, fa altre cose, facciamo una e anche l'altra. Io sono andato sempre a riguardarmi il PUM e in quello che ho citato più volte, cioè sostanzialmente gli obiettivi a breve termine, cioè tutte quelle opere che si possono fare prima ancora della realizzazione della Grezzanella, ci sono una serie di ciclabili che vengono elencate. Ne cito due o tre, tanto perché capiate che c'erano, secondo noi, delle ciclabili che andavano fatte o più utili per la vita di tutti i giorni, cioè, ad esempio, una ciclabile su via Magenta, è venuto fuori più volte in questa Assemblea, anche quando è venuto Seneci mi sembra, il dirigente della Provincia, a parlare dell'ampliamento, quanto la situazione su via Magenta sia critica in termini di traffico alla mattina e quanto effettivamente una ciclabile protetta in quella via poteva essere importante e questa è citata come una delle ciclabili che non si fa. Ce n'è un'altra che riteniamo altrettanto importante, che è la ciclabile in sede propria da via Valeggio, via Olimpia lungo via Calatafimi, un'altra zona critica perché la via Calatafimi e via Olimpia, dove i ragazzi, dove le persone vanno in piscina, vanno a giocare a calcio, vanno a fare atletica e nel tratto di via Calatafimi, di fianco al Parco del Tione, non c'è nessuna sede protetta, ecco che anche lì sarebbe importante una ciclabile

protetta, per salvaguardare i ragazzi che si vogliono muovere a piedi o in bicicletta per andare a fare sport. E ce ne sono altre che non vado a citare tutte quante. Allora, alla fine cosa succede, si sceglie di investire questa importante cifra per la realizzazione di questa ciclopeditonale, che però è poco funzionale - scusate se mi ripeto – alla vita di tutti i giorni e non si sceglie di fare altre ciclabili, nel frattempo, che potrebbero essere comunque funzionali a questa, allora si fa questa scelta. L'Assessore Arduini l'ha detto più volte e l'Amministratore l'ha detto più volte, una delle motivazioni è la sicurezza. Allora, la sicurezza sta a cuore anche a noi, però non possiamo concepire o accettare che si dica che non si fa la ciclabile in sede propria in fianco a via dei Colli perché via dei Colli non è sicura, perché? Perché, ad esempio, via Porta è una via dove abbiamo questa ciclopeditonale fatta dall'Amministrazione Zanolli, così tanto per citare, molto frequentata, chi la frequenta le auto, ahinoi, passano a velocità esagerata e allora cosa facciamo, leviamo la ciclabile perché corrono? Allora, quello che chiedo io, quello che chiediamo noi è siccome il problema è la sicurezza allora si intervenga sulla sicurezza, cioè laddove io non faccio una ciclabile perché le macchine corrono troppo e quindi è pericoloso e non posso fare l'attraversamento perché corrono troppo allora o mi interessa la sicurezza e quindi agisco in maniera tale che la sicurezza sia una priorità e conseguentemente posso fare la ciclabile. No, dico no, siccome non posso intervenire sulla sicurezza allora la ciclabile la mando in mezzo ai campi e quindi non è funzionale alla signora, al ragazzo che vuole andare a scuola a Villafranca, uno che abita a Pozzomoretto, uno che abita su via dei Colli che vuole andare a Villafranca in bicicletta non può andarci perché è rischioso e sono d'accordissimo, ma allora secondo noi si facevano degli interventi per mitigare, per limitare il rischio e quindi la velocità delle macchine su via dei Colli e contemporaneamente si faceva questa ciclabile, costava di più? Certo, sono scelte. C'è qualcosa che costa 22 milioni, che costa tanto, l'avete fatta quella scelta, aggiungere qualche centinaia di migliaia di euro per fare una ciclabile lunga, funzionale a quello che noi riteniamo importante penso che questa fosse una scelta e quindi questa è una scelta chiaramente politica. Attenti, visto che avete tirato fuori più volte la questione della sicurezza, torno a dire una cosa che abbiamo detto più volte, via dei Colli, la via delle piscine e via Cavour a Dossobuono sono vie fortemente trafficate, dove ci sono rischi per la sicurezza dei pedoni e delle persone che vi transitano. Allora, siccome avete fatto una scelta di indirizzare la ciclabile in una direzione perché non è sicuro noi chiediamo, invece, che rendiate e facciate tutto il possibile per rendere sicure queste vie. E, ahinoi, si discuteva anche in Commissione, a rendere più difficile la messa in sicurezza delle vie ha contribuito anche il nostro caro amico, amico no, il nostro Ministro Salvini, perché quando tu vai a limitare l'utilizzo degli autovelox nelle vie è ovvio che siamo tutti, perché secondo me è ipocrita dire che noi siamo tutti quanti ligi e rispettiamo, io lo stesso, quando tu sai che c'è un autovelox hai un'attenzione in più, quando non c'è l'autovelox è più facile distrarsi. Quindi, capite bene che capisco la difficoltà che ha un'Amministrazione di agire rispetto alla limitazione della velocità, ma non può essere questa la scusa che preclude una scelta che noi riteniamo importante. Quindi, rispetto a questa cosa qua noi, siccome il progetto, come abbiamo detto, è un progetto che è stato fatto bene e comunque ciclabile, cicloturistica o non cicloturistica in più sicuramente arricchisce il nostro territorio e dona alla nostra comunità qualcosa di positivo, il nostro voto non sarà contrario, ma siccome la scelta - come abbiamo detto più volte - è una scelta che non avremmo fatto e che avremmo investito i soldi diversamente, noi noi ci asterremo. Due piccole postille, una: c'è un'altra ciclabile molto interessante, tra l'altro ho visto recentemente una cartina, non so da chi sia stampata o meno, la cartina geografica di Villafranca, dove lungo la ferrovia viene assegnata già fatta la ciclabile lungo, lungo la ferrovia, cioè segnata in rosso, si vede che c'è stato un rifiuto, eccetera, quella sarebbe una ciclabile importante, quella potrebbe fungere sia per il cicloturismo, ma anche per nei tratti, tra le varie frazioni, tra Dossobuono e Villafranca, lungo la ferrovia Mantova – Verona. L'ultima cosa, permettetemi, vedendo il progetto, l'ultimo tratto, che sarà il secondo stralcio, la ciclabile passa nel famoso bosco di pianura, mi auguro che quando passa la ciclabile lì dentro piantiate le piante e, visto che l'accesso è facile, potete dargli da bere, ecco. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI: Grazie.

Vuoi replicare? Perché c'era anche il Consigliere Bertolotto che voleva... Aspetti Bertolotto?

Prego, Consigliere Bertolotto.



CONSIGLIERE GIANCARLO BERTOLOTTO Grazie Presidente. Niente, allora noi qua avevamo presentato una mozione, se vi ricordate, il 18 maggio 2025 mi sembra, marzo, marzo e l'avevamo ritirata perché era stato detto che veniva condiviso. Sì, condiviso, boh, non so quando, comunque ce la siamo trovata in Commissione qua ultimamente. Il mio pensiero, quello che ho detto in Commissione lo dico anche qua, noi ci asteniamo perché ci asteniamo, non siamo contrari alla ciclabile, anzi, l'ho detto io in Commissione, secondo me una ciclabile a livello turistico, perché viene fatta con contributo europeo, un domani speriamo che si colleghi con quella di ....., con questa qua delle Risorgive, può diventare, ecco, anche una ciclabile importante, perché mi sembra che tocchiate il ... (incomprensibile)... Siamo d'accordo anche noi, come dice qua Matteo, che forse su via dei Colli una ciclabile ci serve, ma capiamo anche che questa qua... va bene, c'è il contributo, il progetto è stato cambiato due o tre volte, non capisco perché passi da Pozzomoreto in paese, quella non riesco a capire, cioè viene fuori da Cappello e mi passate in Pozzomoreto in paese con la strada, cioè lì sulla strada, quella non l'ho mica capita, se dopo me lo spiegate o se c'era qualche problema, ecco. Comunque la ciclabile noi non siamo contrari, ci asteniamo perché non siamo stati coinvolti come gruppo, con questo motivo..., però è stato detto che tanto passa lo stesso. Perfetto. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI Grazie Consigliere Bertolotto. Prego, Assessore Arduini.

ASSESSORE FRANCESCO PAOLO ARDUINI Sì, grazie Presidente. Allora, dico subito al Consigliere Bertolotto, la ciclabile passa da Pozzomoreto perché sono pervenute parecchie segnalazioni, il centro di Pozzomoreto è una strada molto stretta e quindi con la ciclabile mettiamo la zona a 30 chilometri all'ora e mettiamo in sicurezza, perché ci è stato chiesto ripetutamente di fare anche dei dossi, proprio perché lì ci sono case lato destro e sinistro e quindi mettiamo in sicurezza anche l'interno di Pozzomoreto facendo passare la ciclabile predisponendo i 30 chilometri all'ora. All'amico Matteo invece, concedimi Matteo, cioè ti capisco, ti capisco bene perché ti parla uno che ha fatto l'opposizione due volte e quindi mi immedesimo nel tuo intervento, quando si fanno le cose non va bene se si fanno le cose, se non si fanno perché non si fanno, io avrei fatto, io non avrei fatto. Abbiamo spiegato le motivazioni per le quali abbiamo scelto di passare all'interno di via dei Colli. C'è un famoso detto che dice che mutano i saggi a seconda dei casi e i loro pensieri, quindi si può anche cambiare idea, se una cosa viene fatta in maniera frettolosa a volte rischi anche di sbagliare, se magari ci pensi e tutti sono d'accordo quella è la decisione che è stata presa, non c'entra è una scelta politica, noi riteniamo che quella sia l'opera giusta per questo tipo di percorso. Basta, cioè non... Dopo ci sta che uno evidenzi non mi piace, avrei fatto diversamente. Oggi il ruolo di chi amministra è quello di fare le cose, l'opposizione vigila, controlla, fa le proprie proposte. Questo è un dato di fatto, me l'hanno spiegato, in 21 anni me lo sono sentito dire tante volte, è giusto ascoltare, prendere consigli e tutto. Questa è la decisione che abbiamo preso come Amministrazione e non mi sembra che sia una cosa strampalata.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI: Grazie Assessore Arduini. Consigliere Lucio Cordioli.

CONSIGLIERE LUCIO CORDIOLI: Grazie Presidente.

Intervengo per dare un contributo nella discussione di quanto sollevato dal Consigliere Melotti, col quale mi trovo d'accordo per l'amore per la bicicletta, certo è che se le sue idee volessero avere applicazione lei dovrebbe venire a farmi compagnia da questa parte qua, mi sentirei magari meno solo su questi temi e quindi ci pensi da questo punto di vista. Sul piano storico, è stata una bella cosa quella che ha fatto il Sindaco Zanolli, ma in tre anni non si fa, non si pensa, non si realizza se non c'è un progetto precedente, un'idea precedente e l'idea precedente era di fare quell'anello lì che Luciano ha realizzato e un anello più breve che circondava gli impianti sportivi, destinato ai bambini che volessero fare della bicicletta con i genitori attorno agli impianti sportivi, quindi probabilmente con un altro Sindaco, un'altra Amministrazione avremmo due anelli invece di uno, però bellissima quell'idea lì. Bellissimo vedere... è molto frequentata, molto frequentata. Per quanto riguarda quel progetto, ma, quando si dice è per i turisti o è per gli abi... no no, è per tutti e due perché passa in

mezzo a Pozzomoretto e Pozzomoretto è l'unico borgo che ha un numero di abitanti che permette da lì di venire a Villafranca, perché dopo lungo via dei Colli ci sono quattro case ... (incomprensibile). Quindi pensateci su, quel progetto lì va bene perché passa da Pozzomoretto, permette a Pozzomoretto, al contrario di Pizzoletta per esempio, che non ha ancora una mobilità dolce accessibile, permette di venire a Villafranca. Quindi, credo che poi con le difficoltà dimostrate dall'Assessore Arduini, che diceva se facciamo lungo via dei Colli bisogna andare a sinistra, poi ancora a destra, credo che sia invece, se riflettiamo sopra a questa idea, un buon progetto, un buon progetto che spero non sarà l'ultimo e ho la fiducia che finisca prima di questa Amministrazione. Mi piacerebbe passarci sopra con la bicicletta. Grazie. Quindi, noi come Forza Italia voteremo favorevole.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI: Consigliere Zanotti.

CONSIGLIERE RENZO ZANOTTI: Grazie Presidente. Sicuramente voteremo anche noi favorevole, tanto per essere chiari fin dall'inizio. Per quanto ci riguarda questo progetto è un progetto molto importante, per noi è un progetto futuristico, non solamente perché parliamo di bicicletta, ma perché parliamo di un ambiente, parliamo di sport, parliamo di cultura, parliamo di sostenibilità, parliamo di inclusione, se noi pensiamo alle famiglie che lo possano utilizzare questo percorso, se noi pensiamo al tempo libero che può essere impiegato per la sua percorrenza, se noi pensiamo alle persone che vogliono fare dello sport per cui si collegano ad altri posti, se noi pensiamo alla cultura questo è un percorso ideale e ringrazio fin d'ora tecnici, piuttosto che l'Assessore, perché solamente così possiamo pensare avanti, possiamo pensare di concluderlo anche questo percorso, perché? Perché no, si possono fare delle aree di sosta, si possono fare dei percorsi mirati, si possono proporre sul percorso anche altre cose, cioè, lo vedo molto più ampio, come prospettiva di utilizzo, un percorso del genere che non una mera ciclabile che costeggia la strada. Senza dubbio, senza dubbio il faro che ci ha portato a spostare il percorso su, diciamo così, Pozzomoretto è stata la sicurezza. Non voglio pensare assolutamente che qualcuno di Villafranca perché il Comune ha fatto la ciclabile, con due attraversamenti si parlava, di via dei Colli succeda qualcosa che nessuno di noi vorrebbe succedesse. Così, così dobbiamo, però, fare in modo che i cittadini di Villafranca, ciclisti compreso, sono un ciclista anch'io, impariamo ad utilizzare queste piste, non possiamo permetterci, noi in primis, che vogliamo fare dello sport, a passare sulle Statali dove ci sono le macchine. Certo, dovremmo fare in modo che su queste strade, via dei Colli in particolare, la velocità sia calmierata, sia rispettata, perché ci sono i limiti di velocità, non li rispettiamo, dobbiamo sensibilizzare gli autisti, dobbiamo sensibilizzarci, perché siamo anche autisti, a percorrere quelle strade lì in maniera corretta. Per cui, ribadisco, per quanto ci riguarda il voto sarà sicuramente e convintamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI: Grazie Consigliere Zanotti. Consigliere Corazzina.

CONSIGLIERE STEFANO CORAZZINA Parto con una questione, se ci saranno e se sì quanti saranno i punti luce lungo la ciclabile, questo per collegarmi ad una questione altrettanto importante sul tema della sicurezza, cioè, va bene, sulla questione sicurezza stradale, quindi per evitare sinistri stradali evitiamo di realizzare lungo la via dei Colli la ciclabile, facciamola in un luogo più sicuro per quanto riguarda, appunto, il rischio sinistri stradali. Bene, ma sul lato sicurezza invece dell'individuo fragile, penso a bambini, penso, diciamo, al sesso femminile, soprattutto in situazioni di buio come in questo periodo, qual è la forma di sicurezza che garantiamo in un'area comunque isolata come quella su cui verrà realizzata quest'area? Io pongo la questione. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI: Volete rispondere? Prego. Risponde l'Architetto Faustini.

ARCH. MATTEO FAUSTINI: Grazie. Grazie Presidente. Allora, il tracciato prevede soltanto nei punti di attraversamento, quelli che sto elencando con la freccetta del mouse, i punti dove c'è prevista l'illuminazione, cioè i punti dove c'è l'attraversamento di una strada e il passaggio verso un'altra, dopo noi mettiamo giù, ovviamente, la predisposizione, il tubo corrugato per un domani per prevederlo, perché non avrebbe senso non farlo, ma il resto non è previsto nessun punto luce, è previsto solo nei

punti nodali di attraversamento.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI: Prego, Assessore Arduini.

ASSESSORE FRANCESCO PAOLO ARDUINI: Allora, sicuramente la questione dell'illuminazione per chi la volesse utilizzare di sera è una questione importante. Faccio presente che ci sono anche altre ciclabili, cioè, non è da evidenziare questo problema, perché la ciclopeditonale che c'è lungo via Dante, che costeggia il Tione verso Valeggio, non è illuminata, anche quella, allora lì non c'è la questione della sicurezza. Certo, allora sicuramente sono tutte cose da fare che prenderemo in considerazione. Il fatto, come diceva l'Architetto, di avere già predisposto un tubo corrugato per un domani, per prevedere di poterla fare sicuramente questa è già una risposta. Cioè, voglio dire, c'è stata attenzione anche a questa cosa qua, ad oggi la disponibilità economica è questa, quando ci sarà la possibilità illumineremo anche la ciclabile, sicuramente. Cioè, però, non è che questa adesso... il problema di questa ciclabile diventi perché non c'è l'illuminazione, tutta illuminata e tutte le ciclabili siano illuminate, cioè, voglio dire, c'è massima attenzione. Una cosa carina, che magari vi può interessare, oggi abbiamo assegnato alla ditta il fotovoltaico delle scuole Cavalchini, quindi magari saremo tutti contenti e penso anche voi, senza andare sempre a trovare le criticità.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI: Consigliere Predomo e poi Consigliere Zanolli.

CONSIGLIERE STEFANO PREDOMO: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Allora, non ripeto quello che hanno detto i miei Colleghi sulla sicurezza, penso che abbiamo a cuore tutti la sicurezza, sicuramente si farà il massimo per trovare delle soluzioni, anche se vediamo cosa succede, disastri anche di giorno, anche in centro città, dunque dove ci sono tante persone e può succedere di tutto, dunque la sicurezza è basilare, però non è così determinata che si può trovare delle soluzioni che si può. Detto questo, cos'è che voglio dire? Io penso che questa pista ciclabile adesso è discussa, è un po' contestata e tutto quanto, ma quando sarà fatta è lì che si vedrà se è stata una scelta lungimirante o una scelta sbagliata. Io sono convinto, visto che sono un frequentatore di piste ciclabili, soprattutto in mezzo ai campi, perché frequento spesso la pista ciclabile delle Risorgive, che passa vicino al mio paese che è nel Comune di Castel d'Azzano, che porta a San Giovanni, da San Giovanni a Zevio, poi vai dove vuoi, insomma, e quella che dopo quella lì porta da... da Rizza porta a Povegliano, Villafranca e vai direttamente a Valeggio, Valeggio vai a Mantova. Tutte quelle piste ciclabili lì sono tutte studiate per fare movimento lento insomma e vedo spesso..., cioè ci sono tante persone, ci sono tante famiglie coi bambini con le biciclette, che si sentono sicuri e li portano lì. Allora, io direi, per carità, la pista ciclabile in città o nei paesi, *«ne piaseria a tutti vergale»*, ma purtroppo sta fatto prima le case, no, prima vi erano le strade e i campi, dopo a fianco alle strade e ai campi si sono costruite le case e si costruiva le case proprio a filo della strada, in certi posti di paesi non puoi neanche pensare che sia una pista ciclabile, bisogna che studi di farla esterna. Questo è stato un progetto studiato bene, secondo me, perché è vero che discutiamo solo la pista ciclabile della zona di Villafranca, per cui è quella che ci compete, ma parte da Verona, arriva a Sommacampagna e fa un percorso bellissimo. Io lo faccio di solito in bicicletta sull'asfalto, ma un domani, se c'è la pista ciclabile, mi sento più sicuro di farla dove adesso stanno studiando di farlo. Dunque, la Lega voterà a favore, perché sicuramente sarà una pista ciclabile che porterà onore al Comune di Villafranca. Ringrazio i tecnici, l'Assessore e il Sindaco che l'hanno proposta, l'abbiamo discussa, a volte ci siamo anche scontrati, perché c'era l'idea di farla da una parte all'altra, poi abbiamo concluso che la soluzione più ideale era quella che abbiamo presentato, attuale. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI: Grazie Consigliere Predomo. Consigliere Zanolli.

CONSIGLIERE ELISABETTA ZANOLLI: Buonasera. Permettetemi solo una battuta, prendo spunto da una frase che ha detto l'Assessore Arduini, che si collega a Pozzomoretto perché ci sono state tante richieste di collegamento di questa frazione, vorrei capire da Pizzolletta cosa dobbiamo fare. Non sono l'unica in questa sede che abita in quel paese e il problema ce l'abbiamo tutti. Era solo

una battuta di questo tipo.

**PRESIDENTE NICOLA TERILLI:** Bene. Grazie Consigliere Zanolli. Consigliere Melotti.

**CONSIGLIERE MATTEO MELOTTI:** Sarò breve, Presidente. Io torno a ripetere però, ci sono due visioni e due priorità, o meglio, due funzionalità diversi, allora, quando ognuno di noi ha la fortuna di andare in un paese del nord Europa, dove il clima è molto più sfavorevole del nostro, e vede tutte queste persone che si muovono nella quotidianità, non nella domenica, nel sabato, nell'andare con la famiglia, con dei mezzi, con un clima più difficile, dico perché non possiamo farlo noi. Qual è il vantaggio? Il vantaggio è che la ciclopederalità di tutti i giorni migliora la qualità dell'aria, diminuisce le emissioni di gas serra e rende più salutare la vita delle persone. Sono due cose diverse, allora, questa, fatta così com'è, è fatta per la ciclopederalità non di tutti i giorni, del sabato e la domenica, come è stato detto precedentemente e, dal mio punto di vista, va bene che non sia illuminata perché ha un'altra funzionalità, perché avrebbe avuto senso che la ciclabile fosse fatta lungo via dei Colli? Perché torno a dire che le due ciclabili fatte dell'Amministrazione Zanolli, quella lungo il Tione e il pezzo lungo via Porta è illuminata e voi potete trovare anche signore e ragazze che anche alle otto di sera vanno a camminare, perché comunque si sentano più sicure, perché le macchine passano e perché c'è la luce e la stessa cosa tra l'Alpo e Dossobuono, perché è illuminata, perché c'è la strada in fianco e le persone passano. Questo è funzionale perché se uno da Alpo lavora a Dossobuono o deve andare per faccende sue a Dossobuono può prendere questa ciclabile in tranquillità e va. Sono pochi chilometri, invece di prendere la macchina per fare questioni di tutti i giorni prende la bicicletta e questo è quello in cui noi crediamo e quello in cui la nostra società dovrebbe andare, per una qualità della vita, per una qualità dell'aria, per una società più civile rispetto... prendo l'esempio dai paesi nordici, dove le condizioni climatiche sono peggiori e vanno in bicicletta anche se piove. Allora, non è per fare l'alternativo, il naturalista, ne va della qualità della vita di tutti noi. Avete presente se alla mattina alle sette e mezza un 10% di quelli che passano in macchina da Villafranca non fosse con le ma...? Perché io non è che vado in bicicletta sempre, se piove i miei figli li porto in macchina, non sono così eroico, okay. Allora, ma vi rendete conto quanto il fatto che su ogni macchina ci sia una persona e tutti ci muoviamo nello stesso modo porta a congestionare, a creare delle criticità. Allora, l'idea è che non è che con una ciclabile risolviamo il problema, ma bisogna cominciare un gradino alla volta. Allora, io contesto, noi contestiamo il fatto che ci vorrebbe una maggiore sensibilità, un maggiore coraggio in questa direzione. Va benissimo e abbiamo detto chi ci asterremo perché va bene, è bella. Sul fatto di illuminarla, Signori miei, anche se fosse illuminata, anche se fosse illuminata c'è l'altra variabile, perché su via Porta, perché tra Alpo e Dossobuono passano le macchine, lì non passa nessuno di sera e vorrei vedere chi di voi manderebbe la figlia, la moglie o qualcuno di sera a camminare là, nessuno, nessuno. Allora, attenti, dobbiamo chiarirci, questa è una bella ciclopederalità per fare il turismo, il cicloturismo al sabato e alla domenica, punto, non è funzionale, punto, perché se è funzionale deve essere funzionale per tutte le cose di tutti i giorni. Perché noi avremmo votato a favore quando ce l'avete fatta vedere un po' di tempo fa, avremmo votato a favore della prima ipotesi, perché andava nella direzione che noi sosteniamo e ribadiamo più volte, che ci sia un'alternativa che deve essere facile, che deve essere fattibile, cioè non è che per andare in bici bisogna essere eroici, per andare in bici bisogna che uno sia sicuro - e siamo d'accordissimo - che sia rapida e che sia fattibile. Allora, una ciclabile lungo via dei Colli era fattibile, chi abita a Pozzomoreto e faceva quel piccolo tratto passando vicino all'Acquedotto avrebbe preso la ciclabile, 200 metri, bene, ma quindi si sarebbe formato questo corridoio ciclabile che permetteva a tutti quanti di poterne usufruire in qualsiasi giorno dell'ora e della notte, perché? Perché c'erano due componenti importanti, le luci e la frequentazione di altre auto, che rendono comunque una situazione di maggiore sicurezza. Se voi andate, ripeto, qualche sera, anche dopo le otto, sulla ciclabile di via Porta ci sono condizioni, vi è il buio, vi è la nebbia, eccetera, eccetera, ma il fatto che ci siano le luci e il fatto che ci siano le macchine che passano rendono più sicuri. Non vanno su via Dante. Non vanno sulla strada sterrata, ci mancherebbe altro, c'è buio. E quella, dal mio punto di vista, mio personale, tiro via loro, anche rispetto all'inquinamento luminoso io sono dell'avviso che le ciclopederali turistiche non devono essere per forza illuminate, di luci ce ne sono a sufficienza. Uno vuole andare in bici a farsi il giro? Ci va di giorno. Uno vuole

fare un giro di sera e fare attività, dobbiamo dare l'alternativa e le alternative sono queste, sono quelle ciclabili vicino alle strade, con le luci, dove uno può andare a lavorare, andare in bici, andare a scuola, quello che vuole, può anche andare a fare sport ma in sicurezza. Quindi, ribadisco, gli Uffici Tecnici hanno fatto un bel lavoro, ci sono delle criticità, il Consigliere Corazzina ne ha evidenziata una, vedi che di sera nessuno ci andrà e, secondo noi, se dovessimo mettere la luce in tutte le ciclabili in mezzo ai campi allora ci sono delle spese correnti non indifferenti. Sono funzioni diverse, investiamo dove già la luce la devi mettere, anzi se avessimo fatto la ciclabile, se aveste fatto la ciclabile su via dei Colli si metteva qualche luce in più su via dei Colli, che rendeva anche più facile, più sicura circolazione. Torno però a dire che comunque bisogna che questa Amministrazione in qualche modo trova le modalità o il semaforo che scatta quando si supera la velocità o quello che misura la velocità, qualcosa si deve fare, perché via dei Colli, via Calatafimi e via Olimpia, quella delle piscine, e via Cavour sono tre strade ad alta frequentazione, dove le persone, i veicoli corrono e c'è un'alta frequentazione di persone in bici e a piedi e quindi sono a forte rischio delle persone. Grazie.

**PRESIDENTE NICOLA TERILLI:** Grazie Consigliere Melotti. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Parto dalle ultime considerazioni fatte dal Consigliere Melotti e mi trova d'accordo, cioè anch'io...

**CONSIGLIERE MATTEO MELOTTI...**(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**SINDACO:** No, no, ma anch'io se avessi dovuto fare una scelta avrei detto che la ciclabile su via dei Colli era la scelta migliore, ma l'ho anche detto in Consiglio Comunale quando abbiamo presentato il primo progetto, proprio per quanto lei ha evidenziato. E anche vero che dopo ti fermi a fare tutta una serie di ragionamenti e quindi questi ragionamenti hanno portato a questa soluzione. Però vorrei tornare un passo indietro, cioè, diciamo anche che l'assurdità è che un chilometro di ciclabile costi 1 milione? Perché tutti vorremmo le ciclabili, noi, fortunatamente, siamo una realtà che qualche ciclabile, come hai evidenziato, siamo riusciti a farla, in più Amministrazioni siamo riusciti a farla, ma 1 milione al chilometro per una ciclabile hai voglia di dire potenziamo il movimento dolce, potenziamo le ciclabili, cioè devono arrivare piogge di risorse su questo tema, perché altrimenti difficilmente un'Amministrazione mette 1 milione a chilometro per una ciclabile. Sono 17 anni che amministro, devo ancora capire come mai una rotonda costa 700 mila, però questa è la realtà. Ma, al netto di questo, vorrei tornare a monte del perché, quando col Comune di Verona e i Comuni limitrofi ci siamo incontrati per capire come investire al meglio le risorse dell'Europa che ci ha dato e quindi il Comune di Verona ha fatto l'acquisto di bus a metano, altre azioni, investimenti sono stati fatti su questi temi e noi ci siamo guardati, ognuno all'interno della propria realtà, cosa fare. Con il Comune di Sommacampagna Bertolaso mi dice: «Roberto, ma io ho il progetto che sta partendo della Ciclovía del Sole (la famosa Verona – Firenze) se ci mettiamo insieme a fare la progettualità allora colleghiamo Villafranca alla Ciclovía del Sole e quindi è un collegamento aggiuntivo e uniamo i due progetti, io arrivo a Pozzomoreto, tu ti colleghi e quindi diamo continuità al progetto». E questo è quello che abbiamo pensato e fatto. Al di là di quello che è stato detto prima dall'assessore Arduini Potrebbe diventare anche un'opportunità per Pozzomoreto il passaggio di una ciclabile di questo tipo, perché noi che facciamo parte delle Terre del Custoza è un percorso per valorizzare il nostro insieme di promozione del territorio. Quindi, unire Sommacampagna con Villafranca, unire un percorso..., un percorso che arriverà a Madonna del Popolo, come hai ben evidenziato prima, ma che darà la possibilità anche a Pozzomoreto di sfruttare questa occasione, perché è indubbio che ciclabili di questo tipo, cioè intendo non l'anello ciclabile per far la corsetta la sera quando torno a casa da lavoro, ma una ciclabile di questo tipo può effettivamente portare in sé del turismo importante e anche una risorsa economica, quindi il passaggio all'interno di Pozzomoreto era visto anche come un'opportunità che potranno cogliere un domani, come potremmo anche noi completare quella famosa area «F» verde, parco gioco, sport, proprio per completare quello che era il ragionamento su Pozzomoreto. E allora, come dice spesso il Consigliere Lucio Cordioli, l'ottimo è nemico del bene, spesso, e quindi anche noi abbiamo fatto tutte quelle considerazioni che dici, però, mentre l'anello

citato del Parco del Tione è un anello in centro a Villafranca, dove il bacino dei 15 mila residenti può girare e vedi la sera gente che gira, tra Alpo e Dossobuono 2 mila 600 e 6 mila 700 sono 10 mila che bene o male possono camminare e lì vedi la sera, è vero, ma questa è un'altra cosa. E corretto quello che hai detto, questa è una ciclabile che si innesta in quel progetto che ho detto prima, che non è la passeggiata in sicurezza rispetto a, sarebbe stato il massimo, ma non è quello. Allora, quando ho visto quel tracciato anch'io sono rimasto perplesso sulle considerazioni che hai fatto, dopo l'ho guardato meglio, io lo avrei avvicinato probabilmente verso via dei Colli, però se vedo la parte finale dell'arrivo, cioè quella lì, mi consente di arrivare direttamente alla rotonda in zona Madonna del Popolo e quindi metto in sicurezza, senza passare dalla strada principale con degli accessi carrai che avrebbero, obiettivamente, creato dei problemi non indifferenti alla sicurezza. E allora mi son fatto convinto che questa era la soluzione migliore, cioè l'ottimo l'avrei voluto per quello che ci siamo detti prima, ma questo è sicuramente migliore per la finalità che abbiamo detto adesso. Faccio un altro esempio, ciclabile sul Lago di Garda, 100 milioni di investimento, se qualcuno pensa che quella ciclabile tolga i ciclisti dalla... non è vero, cioè, dimentichiamocelo, però da fruitore dell'altra ciclabile andare in bicicletta in tranquillità, per spostarsi da un paese all'altro la sera, con la ciclo illuminata, a bordo lago, ho capito che devi fare lo slalom tra chi pattina, tra chi passeggia, tra chi ha il cane al guinzaglio, però è di un bello che secondo me, da un punto di vista turistico, di bellezza proprio paesaggistica ne avrà beneficio il lago, ma se ascolti i lacustri ti diranno che le spiagge sono state tolte, che sono sparite le spiagge, che la ciclabile ha portato via i posti per fare il bagno e quant'altro. Quindi, anche lì, su un progetto così importante, le visioni sono state diverse. Ecco, io credo che in questo caso veramente si sia trovato un equilibrio e credo anche che le vie che hai citato, via Calatafimi, via Olimpia hanno dimensioni che possono meritare un progetto adeguato rispetto anche ad un percorso ciclabile, perché ci sono gli spazi, bisogna studiarlo ma probabilmente anche non investendo cifre folli si possono dare quelle risposte ancora più adesso, perché se arrivo da lì effettivamente posso dare una continuità verso quello che è Valeggio, la ciclabile delle Risorgive. Quindi, ripeto, secondo me, dal punto di vista operativo era il massimo che si poteva fare. Sono d'accordo con te che se dovessi fare una scelta non farei mai un impianto di pubblica illuminazione, metterei i lampioni a led, perché tanto mi garantiscono quella luce necessaria di qualche ora, perché non è la ciclabile pensata, come abbiamo detto prima, ma è per permettere a chi è lì nell'imbrunire di avere qualche ora di luce per poterlo fare, quindi non vado ad incidere sulla spesa corrente, non faccio niente, metto dei lampioni a led sul percorso e dò un minimo di sicurezza, questa è la soluzione. Sul fatto che il Decreto Salvini abbia effettivamente ridotto i margini di azione ai Sindaci lo dico e lo l'ho detto in tutte le salse, in tutte le riunioni, l'ho detto al Prefetto, l'ho detto in tutti i tavoli, perché è folle che un Sindaco non possa mettere le telecamere dove ha il sentore di pericolo sul proprio territorio e quando qualche ben pensante dice che le Amministrazioni lo fanno per far cassa se vi è il limite dei 70, siccome i cartelli hanno avuto comunque un costo, li abbiamo messi sul territorio, se c'è il limite del 70 e uno fa i 69 non prende la multa, il problema è suo se decide di andare dopo i 70. Come non è possibile che io non possa mettere una sorta di tutor all'interno del centro abitato dove dico da qua a qua si fanno i 70, se tu passi il limite... io vedo che, al di là delle polemiche con il Sindaco Nicotra di Torri, quando vado su a Malcesine son sempre sotto i 50 quando arrivo lì, sempre e non vi è nessuno che passa di lì e che accelera e tutti va... Quindi, quello è l'esempio che obiettivamente, piaccia o non piaccia, se rispetti le regole non ti arriva nessuna multa. Allora, anch'io non sono d'accordo e su quel decreto ho portato le mie perplessità, ma proprio perché il cittadino chiede al Sindaco di mettere in atto delle azioni, cosa che non può assolutamente fare, addirittura andando ad acquistare delle telecamere e degli autovelox da ditte ufficiali questi adesso si trovano indagati, compreso il Comandante Altamura, per aver acquistato delle telecamere che non avevano l'omologazione, cioè, stiamo parlando di una assurdità, di una follia, okay? Quindi, tutti vorremmo farlo, probabilmente sarebbe anche meglio dei dossi, perché al di là che tutti chiedono i dossi, ma il dosso sotto casa non si dorme più di notte e, al di là di questo, i mezzi di soccorso, le ambulanze che hanno pazienti gravi sopra, continuare sui dossi «veda ben quanto»... Quindi, l'uso delle telecamere, i box che avevamo acquistato tutti e che sono inutilizzabili, sono inutilizzabili perché se devo mettere la telecamera lì, ma con un cartello 100 metri prima, 100 metri dopo e con la presenza dei Vigili, perché questo dice la norma, basta che tutti «se sfanala», mi sto lì due ore, non serve a niente, tolto tutto si riprende come prima. Quindi, veramente

su questo tema mi auguro che sia così, sulla ciclabile intesa come ci siamo detti, cioè un'opportunità per far portar gente sul nostro territorio per il cicloturismo e per far tutta quella scelta che ci siamo detti prima è sicuramente il percorso ottimale. Avessimo fatto un'altra scelta per quello che ci siamo detti, come l'anello del Tione, come il percorso tra Alpo e Dossobuono, la scelta ideale sarebbe stata via dei Colli.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI: Grazie Sindaco. Possiamo andare in votazione. Ricordo a tutti che, essendo una adozione di una variante urbanistica, vale il principio dell'articolo 78 del D.Lgs. 267/2000, comma 2, ossia che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. Quindi, se qualcuno dovesse trovarsi in queste condizioni è pregato di non partecipare alla votazione.

Apriamo la seduta di votazione. Votiamo. Votiamo.

*Si procede alla votazione.*

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Consigliere Nicole Perina Ortombina, sei favorevole, astenuta o contraria alla delibera?

CONSIGLIERE NICOLE PERINA ORTOMBINA: Favorevole.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI: Grazie.

Presenti 23, votanti 15, favorevoli 15, astenuti 8. Il Consiglio Comunale approva.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità. Apriamo la seduta di votazione e votiamo.

*Si procede alla votazione.*

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Consigliere Nicole Perina Ortombina, sei favorevole, astenuta o contraria all'immediata eseguibilità?

CONSIGLIERE NICOLE PERINA ORTOMBINA: Favorevole.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI: Grazie.

Presenti 23, votanti 15, favorevoli 15, astenuti 8. Il Consiglio Comunale approva l'immediata eseguibilità.

Sono le ore 21:52, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Buonasera a tutti.

\*\*\*\*\*

Ultimata la disamina,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione n. 115/2025 del 12/11/2025, presentata dagli Uffici;

Udita la relazione dell'Assessore Francesco Paolo Arduini e gli interventi sopra riportati;

Udito il dibattito, come altresì riportato nella registrazione informatica della seduta, a cui si fa integrale rinvio, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente [www.comune.villafranca.vr.it](http://www.comune.villafranca.vr.it) – sezione Archivio video del Consiglio Comunale e depositato presso la Segreteria generale;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi, in ordine alla regolarità tecnica dal Dirigente dell'Area Tecnica e in ordine alla regolarità contabile dal Dirigente responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Preso atto della nomina degli scrutatori Bonizzi Elisa, Mustatea Ilie Catalin e Cordioli Alessandro effettuata in principio di seduta;

Dato atto che la presente seduta del Consiglio Comunale si svolge nella modalità della videoconferenza come previsto dall'art. 57 bis del Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 11/03/2021;

Avendo il Presidente dichiarato aperta la votazione;

Con **VOTI**, espressi mediante votazione elettronica e mediante appello nominale per il Consigliere Perina Ortombina Nicole, collegata in videoconferenza, debitamente accertata dal Presidente e con la collaborazione del Segretario Generale:

**FAVOREVOLI QUINDICI (15)**

**CONTRARI – (0)**

**ASTENUTI OTTO (8)** – Bertol, Bertolotto, Bonfante, Cordioli Alessandro, Corazzina, Melotti,  
Pianegonda, Zanolli

su **CONSIGLIERI PRESENTI VENTITRE (23)**

**e VOTANTI QUINDICI (15)**

#### **DELIBERA**

di approvare la sopra riportata proposta.

Inoltre,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Stante l'urgenza di procedere con gli adempimenti successivi;

Avendo il Presidente dichiarato aperta la votazione;

Con **VOTI**, espressi mediante votazione elettronica, debitamente accertati dal Presidente e con la collaborazione del Segretario Generale:

**FAVOREVOLI QUINDICI (15)**

**CONTRARI – (0)**

**ASTENUTI OTTO (8)** – Bertol, Bertolotto, Bonfante, Cordioli Alessandro, Corazzina, Melotti,  
Pianegonda, Zanolli

su **CONSIGLIERI PRESENTI VENTITRE (23)**

**e VOTANTI QUINDICI (15)**



## **D E L I B E R A**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Visto l'esito della votazione, il Presidente ne proclama il risultato.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
Nicola Terilli

*Documento sottoscritto con firma digitale*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott.ssa Mazzocco Chiara

*Documento sottoscritto con firma digitale*